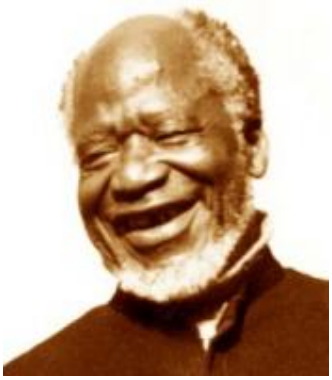

BABA SIMON

Mpeke nasce agli albori del XX secolo a Batombé (Edéa), in Camerun, da genitori contadini non cristiani, Yomba e Iniyem Ngo Epouhe.
Nel 1914, mentre frequenta la scuola dei Pallottini tedeschi, chiede il battesimo che riceverà alla fine della I° guerra mondiale, il 14 agosto 1918, dagli Spiritani francesi. È in quella occasione che riceve il nome di Simon.
Insegna prima in scuole di villaggio e poi nella missione di Edéa ed è lì che, nel 1921, esprime il desiderio di diventare sacerdote. Lascia la fidanzata e comincia a studiare il latino con un piccolo gruppo di amici. Con loro, nell'agosto del 1924, entra nel seminario minore di Yaoundé che da appena un anno ha aperto le sue porte e dove lascia un ricordo di seminarista eccellente. Rimarrà profondamente segnato dalla vita e dall'esempio del vescovo François-Xavier Vogt. L'8 dicembre 1935 riceve l'ordinazione sacerdotale ed è uno dei primi 8 preti camerunesi di Yaoundé e Douala.
Nel 1936 è vicario nella missione di Ngovayang, accanto a padre Sohler, dove si distingue per profondità spirituale e dedizione pastorale. In linea con il sentire teologico del tempo prende forti posizioni contro gli usi delle religioni tradizionali della regione.
Inviato nel 1947 nella grande parrocchia di New-Bell, a Douala, un anno dopo ne diventa il parroco. Grazie alla sua estrema generosità e ad una totale dedizione, dà grande impulso alla parrocchia sostenendo e sviluppando associazioni e scuole. L'arrivo in parrocchia dei Piccoli Fratelli e delle Piccole Sorelle di Gesù, e gli incontri con René Voillaume, lo avvicinano alla spiritualità di Charles de Foucauld.
Nel 1953 entra nell'Istituto secolare dei Piccoli Fratelli di Gesù e parte per un anno di noviziato in Algeria. Sarà uno dei fondatori dell'Unione Sacerdotale Jesus-Caritas a livello internazionale e il primo responsabile per il Camerun e questa parte dell'Africa. Molto amato e stimato, viene anche proposto come ausiliare del suo vescovo.
Nel 1954 sente forte la chiamata a partecipare all'evangelizzazione delle popolazioni Kirdi del nord Camerun. Dopo lunga riflessione e sotto la spinta dell'enciclica *Fidei Donum* si metterà a servizio di questo progetto diventando, nel 1959, il primo prete fidei donum camerunese, missionario nel proprio Paese.
Dopo un breve soggiorno a Mayo-Ouldémé, presso i Piccoli Fratelli di Gesù, si stabilisce a Tokombéré, nell'attuale diocesi di Maroua-Mokolo. Scegliendo per sé una vita di radicale povertà, il "missionario dai piedi scalzi" passerà la sua vita a lottare contro la miseria, "nemica dell'uomo". Attraverso la scuola, le strutture sanitarie, l'impegno contro l'ingiustizia, l'aggregazione dei giovani e l'appello alla fraternità universale dà un reale impulso alla promozione del popolo kirdi, in mezzo al quale la sua immensa vita di preghiera e il suo sorriso, divenuto leggendario, ne faceva un luminoso testimone dell'amore di Dio.
La sua attenzione al dialogo permanente con i responsabili delle religioni tradizionali ne ha fatto un precursore profetico del dialogo interreligioso affermato dal Vaticano II e gli ha meritato il nome con il quale ancora oggi da tutti - cristiani e non - è ricordato e venerato: Baba (papà) Simon.
Muore il 13 agosto 1975, consumato da una vita intermante dedicata a Dio e agli uomini.